

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina                                    | Testata                                        | Data       | Titolo                                                                                               | Pag. |
|-------------------------------------------|------------------------------------------------|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>       |                                                |            |                                                                                                      |      |
| 19                                        | Il Popolo (Pordenone)                          | 10/05/2020 | TEMPESTA VAIA, FONDI PER ALTRI TRE INTERVENTI                                                        | 2    |
| 1                                         | Toscana Oggi - In Cammino                      | 10/05/2020 | LUCCA E L'ESTATE CHE VERRA'. PARCHI E SPAZI APERTI                                                   | 3    |
| 11                                        | Giornale di Sicilia                            | 07/05/2020 | L'ACQUA VA ALLE CITTA', SOFFRE L'AGRICOLTURA (P.Maddalena)                                           | 5    |
| 15                                        | Il Gazzettino - Ed. Pordenone                  | 07/05/2020 | TRENTA MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA NEL MEDUNA, LA SICCITA' PENALIZZA IL CELLINA                    | 7    |
| 48                                        | Il Mattino di Padova                           | 07/05/2020 | COLLEGATI I DUE SCOLI BEVERARE E CAVAIZZA                                                            | 8    |
| 29                                        | Il Nuovo Diario Messaggero                     | 07/05/2020 | CONSORZIO DI BONIFICA ROMAGNA OCCIDENTALE                                                            | 9    |
| 11                                        | Il Quotidiano del Sud - Basilicata             | 07/05/2020 | VERIFICA SUGLI IMPIANTI PLAUSO DI LATRONICO                                                          | 10   |
| 3                                         | Il Resto del Carlino - Ed. Imola               | 07/05/2020 | ULTIMATI LAVORI PER MEZZO MILIONE                                                                    | 11   |
| 15                                        | Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo | 07/05/2020 | SCHIUMA BIANCA NEL FOSSO VECCHIO, COLDIRETTI TEME PER LE COLTURE                                     | 12   |
| 10                                        | Il Tirreno - Ed. Pisa                          | 07/05/2020 | LAVORI IN CORSO PER RINFORZARE UNA SPONDA DEL RIO GRANDE                                             | 14   |
| 17                                        | La Sicilia                                     | 07/05/2020 | ANCHE IL CALDO IN SOCCORSO PER RENDERE INNOCUA L'ALGA ROSSA (G.Bianca)                               | 15   |
| 35                                        | L'Unione Sarda                                 | 07/05/2020 | NIENTE ACQUA                                                                                         | 16   |
| <b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b> |                                                |            |                                                                                                      |      |
|                                           | Corriere.it                                    | 07/05/2020 | LITORALE DOMIZIO, DAL CANALE AGNENA UNA CHIAZZA NERA CHE SI VERSA IN MARE                            | 17   |
|                                           | Bioecogeo.com                                  | 07/05/2020 | SVERSAMENTI DI LIQUAMI NEL MARE DI CASTEL VOLTURNO, ATTRAVERSO IL CANALE AGNENA                      | 19   |
|                                           | BuongiornoAlghero.it                           | 07/05/2020 | CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA CENTRALE: CONSEGNA LA CONDOTTA                                           | 21   |
|                                           | Cn24tv.it                                      | 07/05/2020 | FASE 1 E FASE 2, CONSORZIO DI BONIFICA: PRIMO BILANCIO E ATTIVITA' CHE SI VOGLIONO SVILUPPARE        | 23   |
|                                           | Gazzettadimantova.Gelocal.it                   | 07/05/2020 | PROLIFERANO LE NUTRIE ALLARME DEL CONSORZIO                                                          | 25   |
|                                           | Gazzettadimantova.Gelocal.it                   | 07/05/2020 | STAGIONE IRRIGUA A REGIME SOMMERSE LE RISAIE                                                         | 26   |
|                                           | Horecanews.it                                  | 07/05/2020 | SOILUTION SYSTEM DI SOAVE PRESENTATO ALLINCONTRO VIRTUALE INTERNAZIONALE SULLE GEOSCIENZE            | 30   |
|                                           | Ildispaccio.it                                 | 07/05/2020 | EMERGENZA CORONAVIRUS, BORRELLO (CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE): IMPEGNATI SUL TERRITORIO  | 32   |
|                                           | Inmeteo.net                                    | 07/05/2020 | IL SIMBOLO DELLA FINE DEL LOCKDOWN, DURA POCO LA BOCCATA D'ARIA DELLA TERRA                          | 34   |
|                                           | Laprovinciapavese.gelocal.it                   | 07/05/2020 | PICCOLO MOSE, SI COMINCIA CANTIERE AL VIA A FINE MESE                                                | 36   |
|                                           | Oggitreviso.it                                 | 07/05/2020 | RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'.                              | 37   |
|                                           | Quotidianodiragusa.it                          | 07/05/2020 | RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'                               | 39   |
|                                           | SassariNotizie.com                             | 07/05/2020 | 06/05/2020 12:28   SOSTENIBILITA   RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PA | 42   |
|                                           | Strill.it                                      | 07/05/2020 | CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE: IL PRESIDENTE BORRELLO, FA UN PRIMO BILANCIO E LE ATTIVITA' | 44   |
|                                           | Today.it                                       | 07/05/2020 | RISORSE IDRICHE, 'SEMPRE PIU' CRITICA LA SITUAZIONE NEL BACINO PADANO'                               | 46   |
|                                           | Vistanet.it                                    | 07/05/2020 | OROSEI, UNA NUOVA CONDOTTA PER L'ACQUA IRRIGUA A SERVIZIO DELL'ECONOMIA AGRICOLA LOCALE              | 47   |

**CONSORZIO DI BONIFICA DEL VENETO ORIENTALE** Altri progetti per il 2021

# Tempesta Vaia, fondi per altri tre interventi

*Piazza: «Abbiamo lavorato per le necessità di difesa idraulica»*

**I**l Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale ha ricevuto la comunicazione delle ordinanze del presidente della Regione, **Luca Zaia**, che dispone il finanziamento degli interventi urgenti di Protezione Civile per la sicurezza idrogeologica del territorio: sono progetti relativi all'annualità 2020, predisposti in seguito ai dissesti provocati dalla **tempesta Vaia** (fine ottobre - inizio novembre 2018) e consentono la realizzazione di altri tre interventi, in aggiunta ai sette già finanziati nel 2019.

**LE OPERE** Le assegnazioni al Consorzio di Bonifica Veneto

Orientale riguardano queste opere:

L'importo di 1,8 milioni di euro per la realizzazione del collegamento idraulico del bacino Bella Madonna con il bacino Ongaro Inferiore mediante sottopasso del canale Brian a Staffolo, in comune di Torre di Mosto.

La somma di 500 mila euro per il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro con un manufatto anti-piena e il rinforzo di argini della roggia Versiola.

L'importo di 1.039.000 euro per ulteriori interventi per la ripresa di cedimenti arginali e

di frane spondali di diversi canali nella rete consorziale di 2.000 Km.

Il presidente del Consorzio, **Giorgio Piazza**, ha espresso la propria soddisfazione: «Abbiamo lavorato intensamente per avere un parco di proposte progettuali che potesse rispondere alle più immediate necessità di difesa idraulica del nostro territorio. Ci impegneremo ancora più tenacemente per conseguire tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati, grazie anche a una struttura che, nonostante le difficoltà di questo terribile periodo, è sul pezzo e sta continuando ad ope-

rare per il bene del Veneto Orientale».

Il direttore **Sergio Grego** ha aggiunto che, con questi finanziamenti nelle annualità 2019 e 2020, si è già superato l'ammontare di 11 milioni di euro: «Il Consorzio presenterà per l'annualità 2021 altri progetti, ricavati nell'ambito del programma poliennale già predisposto per 50 milioni in totale. Ci sarà una valutazione congiunta con Comuni e Regione. I rialzi arginali costituiscono ancora una priorità per la sicurezza idrogeologica del territorio».

**Antonio Martin**



## Lucca e l'estate che verrà

Certo, le spiagge della Versilia o i sentieri di montagna in Mediavalle e Garfagnana sono un'altra cosa e chissà se e come ne potremo usufruire. Troppo presto per dirlo. Ma questa «fase2», dove un po' più all'aperto è possibile stare, senza però creare assembramenti e rispettando gli altri, se stessi e l'ambiente, fa pensare anche all'estate di chi resterà, giocoforza, nel capoluogo. E anche a possibili attività estive per i cittadini più piccoli e giovani. Per loro enti, associazioni, parrocchie, che proporranno? Tutto da immaginare. Certo, la mancanza della scuola è un vulnus, anche di socialità, non indifferente cui dover pensare. Partiamo però da due notizie. Dal 4 maggio le Mura Urbane sono state riaperte e la scorsa settimana è ripreso lo sfalcio dell'erba nel parco ma con una novità.

Continua a pagina VI



## ■ MURA URBANE Interventi a tutela della biodiversità

# Lucca e l'estate che verrà. Parchi e spazi aperti

...SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**L**a novità è presto detta. Nello sfalcio dell'erba sugli spalti (i prati che fanno da corollario alla cerchia muraria), i margini del fossato nel tratto fra Porta San Pietro e Porta Elisa non sono stati tagliati (foto), preservando la vegetazione delle sponde con il parere favorevole del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Visto il buon esito dell'operazione anche per il tratto del canale fra Porta San Donato a Porta San Pietro è stato deciso di risparmiarlo dal taglio.

In questo modo sarà formato un vero e proprio corridoio ecologico e ricreato un ecosistema più ricco e interessante dove si svilupperanno piante palustri e potranno trovare asilo, anfibi, pesci, libellule, farfalle e uccelli il tutto per una lunghezza complessiva di 2,7 chilometri. L'esperimento non è un episodio isolato ma fa parte di una strategia che l'amministrazione comunale vuole mettere in atto su tutto il patrimonio verde che gestisce e in particolare sul parco delle Mura. «Nei prossimi mesi ci confronteremo con i nostri tecnici e i rappresentanti delle associazioni ambientaliste per mettere in atto una serie di buone pratiche nella manutenzione del verde volte a proteggere e favorire l'aumento della biodiversità» afferma l'assessore ai lavori pubblici Celestino Marchini, «fra queste la salvaguardia delle fioriture estensive in alcuni periodi della primavera, la tutela delle stazioni di piante rare come orchidee selvatiche e altre piante particolari, l'assoluto rispetto dei periodi di nidificazione per quanto riguarda la manutenzione degli alberi. Sono tutti

accorgimenti che non avranno solo un risvolto ecologico ma anche estetico. Le Mura sono una piccola Arca di Noè, prendiamo coscienza di questa ricchezza, cerchiamo di preservarla e di consegnarla alle prossime generazioni».

**Fino a prima del Covid-19, quando parlavamo delle Mura di Lucca e dei suoi spalti** il fattore ambientale emergeva parzialmente; poi il tema della biodiversità esistente nel parco forse non veniva fuori mai. C'era la legittima ma stantia questione del prato annualmente compromesso dal Summer Festival prima e poi dai padiglioni dei Comics (zona Viale Carducci). Si parlava della sicurezza, in particolare per i turisti che si sporgevano troppo dalle Mura... Di tutto questo si continuerà a parlare, ne siamo certi. Anche se purtroppo, data la situazione, per il Summer Festival è più no che sì e per i Comics vedremo.

*Gli spalti ad esempio sono un luogo ampio e aperto, utile in questa fase in cui dovremo convivere con il Covid-19*

Ma il Covid-19 ha fatto scoprire (o riscoprire) invece anche questo aspetto ambientale e di biodiversità che non può che far piacere ai lucchesi e a chi viene a visitare la città.

È pur vero però che molti enti, associazioni e forse anche parrocchie, sono alla ricerca di spazi, ampi e all'aperto che, pensando ad un futuro prossimo un po' più positivo per ciò che riguarda l'emergenza sanitaria, potrebbero essere usati per attività ricreative e di intrattenimento. In particolare dovremmo tutti pensare ai bambini e ai giovani che, per i più svariati motivi, non potranno lasciare la città o l'immediata periferia nei prossimi mesi. In questa forzata convivenza con il Covid-19 è ormai noto a tutti che il «distanziamento fisico» resta



fondamentale e una città che ha un tale bene e un tale spazio, con responsabilità, con la dovuta cautela, con tutte le disposizioni del caso, ha un'occasione non da poco per rispondere alle esigenze dei cittadini.

Ben venga dunque la tutela della biodiversità e la sua riscoperta. Ottima cosa! Ma è opportuno quantomeno sondare ogni esigenza nuova (e già il Comune di Lucca si sta attivando, leggi sotto, ndr) che, nella fruizione del Parco delle Mura di Lucca, come di ogni parco pubblico, può trovare una valida e «verde» opportunità nel prossimo futuro. Nell'estate che verrà anche per Lucca.

**Lorenzo Maffei**

Il piano di ripartizione dell'Autorità di Bacino della Regione: privilegiati ospedali, case e luoghi di lavoro

# L'acqua va alle città, soffre l'agricoltura

In difficoltà i campi del Palermitano: subiranno tagli medi del 33% rispetto al fabbisogno. Riduzioni meno consistenti a Trapani, Agrigento ed Enna. Consentito l'uso dei pozzi

**Pierpaolo Maddalena****PALERMO**

Sarà l'agricoltura a pagare a caro prezzo la siccità dello scorso inverno nella Sicilia occidentale, soprattutto nel palermitano. I campi che dipendono dalle tre principali dighe avranno un taglio medio del 33% rispetto al fabbisogno richiesto, per non lasciare a secco i rubinetti di ospedali, case e luoghi di lavoro durante l'emergenza sanitaria. Lo prevede il piano di ripartizione predisposto dall'Autorità di Bacino della Regione, che ha assegnato da qui al 31 dicembre le quote per l'uso potabile - che non sarà toccato da alcuna riduzione - e irriguo.

Scelte improntate alla prudenza quelle del segretario generale dell'Autorità di Bacino, Franco Greco, che si è ritrovato con un terzo in meno di risorse idriche rispetto a un anno fa come riportano i due documenti pubblicati sul sito della Regione. Tagli meno consistenti riguarderanno le province di Trapani, Agrigento ed Enna, mentre nella Sicilia orientale sarà soddisfatta la richiesta.

Sono cinque le dighe in provincia di Palermo che servono sia per il servizio potabile che irriguo e tutte hanno accusato duramente il colpo della grande siccità di gennaio e febbraio. Il Poma in un anno è passato da 64 a 42 milioni di metri cubi, il Rosamarina da 74 a

55, la diga Mario Francese (ex Garcia) da 61 a 45. Diminuzioni meno evidenti per lo Scanzano e Piana degli Albanesi, che hanno comunque capienze molto più limitate.

Nei giorni scorsi, il presidente Musumeci, alla luce dell'attuale emergenza sanitaria, ha spiegato che la Sicilia «non può permettersi di ridurre i flussi per l'uso potabile». La Regione allo stesso tempo ha dato il via libera all'uso dei pozzi che erano stati via via abbandonati negli anni.

Greco ha dato direttiva ai Consorzi di bonifica di individuare al più presto, con le organizzazioni di produttori, le aree dove non si potrà garantire un buon servizio idrico. Così le aziende in difficoltà avranno una corsia preferenziale al Genio Civile per il rilascio delle autorizzazioni per l'uso dei pozzi. Greco ha chiesto anche ai consorzi di consentire almeno irrigazioni di soccorso per mantenere in vita le piante.

«Il taglio delle risorse idriche ci arriva un po' a sorpresa e alle porte della stagione irrigua. E resta comunque un ulteriore duro colpo, in questo momento, per la nostra filiera agroalimentare - commenta Antonino Cossentino, presidente della Cia Sicilia Occidentale -. L'emergenza sanitaria ha sicuramente la precedenza in questo delicato momento, ma chiediamo alla Regione che davvero si possa accelerare sul piano burocratico, altrimenti altre aziende saranno costrette a chiudere, e che

l'uso dei pozzi preveda degli incentivi o dei premi, visto che riattivarli e tenerli in attività ha dei costi».

Il piano di ripartizione delle risorse idriche potrebbe essere comunque aggiornato il 30 giugno, dal momento che sono in corso verifiche sui livelli delle falde acquifere. Intanto, il piano prevede per le zone agricole servite dalla diga Francese 14 dei 21,5 milioni di metri cubi richiesti. Di questi 3,5 saranno distribuiti fino al 30 giugno (il resto entro la fine del 2020). Per l'uso potabile gestito da Siciliacque saranno garantiti i 12 milioni necessari. Per quanto riguarda gli altri quattro invasi sfruttati dall'Amap, dal Rosamarina saranno pompate per le campagne 16,7 milioni (4,2 entro il 30 giugno) e 12,3 per le abitazioni; dal Poma 8,1 l'uso irriguo (2,3 entro giugno) e 15,4 per quello potabile; Piana degli Albanesi fornirà 550 mila metri cubi all'agricoltura e 4,8 milioni a Palermo. Lo Scanzano 430 mila per le irrigazioni e 2,3 milioni per i rubinetti.

In provincia di Trapani, dalla diga Paceco saranno tagliati i rifornimenti dalle dighe Rubino (600 mila metri cubi in meno rispetto al fabbisogno) e dalla Trinità (mezzo milione di metri cubi in meno).

Per la provincia di Agrigento i tagli più pesanti sono stati fatti sul Fanaco (-35%), mentre nell'enne- se la diga Pozzillo fornirà il 15% di acqua in meno). (\*PPM\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In crisi.** Gli impianti di irrigazione quest'anno funzioneranno a basso regime a causa della siccità

**La protesta  
Il presidente della Cia,  
Antonino Cossentino:  
un altro duro colpo  
per la nostra  
filiera agroalimentare**



## Trenta milioni di metri cubi d'acqua nel Meduna, la siccità penalizza il Cellina

### SPILIMBERGO - TRAMONTI

«Dagli agricoltori dell'area spilimberghese, a sinistra del Meduna, arriva un grido di dolore, dopo avere cercato di bussare alle porte giuste, che però hanno trovato chiuse». Lo afferma il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Mauro Capozzella, che ha interrogato l'assessore Stefano Zannier sugli interventi a favore dell'agricoltura per sollevarla dai costi di irrigazione anticipata in un periodo particolarmente secco come quello attuale. «L'eccezionale siccità di questa primavera - ricorda Capozzella - ha causato gravi danni alla produzione agricola, rendendo necessario l'avvio, con largo anticipo, dell'irrigazione in vaste porzioni del territorio. I soggetti erogatori del servizio, tra cui il Consorzio Cellina Meduna per l'area pordenonese, hanno richiesto il pagamento di un contributo per le spese». Capozzella condivide la

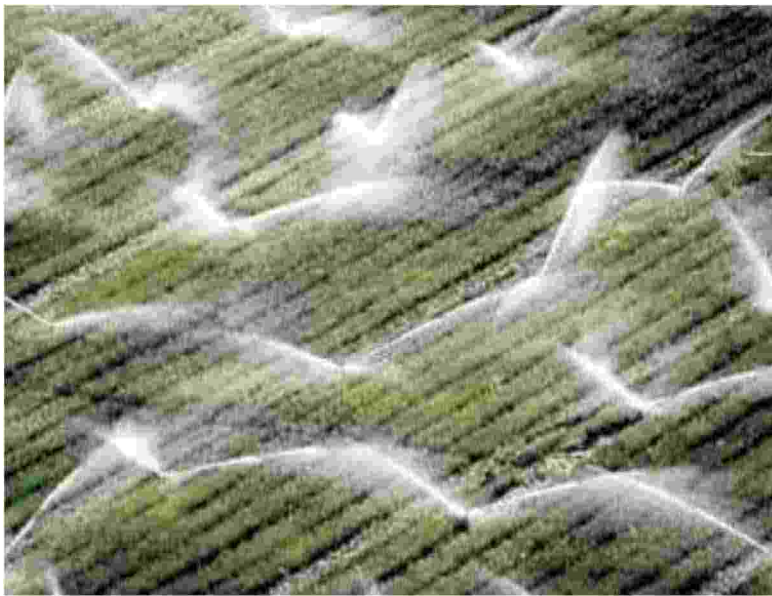
preoccupazione del comparto per questi ulteriori costi che vanno a sommarsi ai mancati ricavi per la ridotta produzione di energia. «Riteniamo fondamentale - conclude il consigliere M5S - che la Regione metta in atto misure specifiche per esentare gli agricoltori da ulteriori costi. Tanto più in un momento di grave crisi economica come quella in corso, sono necessarie strategie di più ampio respiro per ripensare i modelli di gestione del settore».

Del resto, quasi due mesi senza pioggia a cavallo tra marzo e aprile non si vedevano da circa 30 anni, fatto salvo il 2007 in cui ci fu uno stop più lungo alle precipitazioni. Una situazione che ha già fatto lanciare l'allarme del mondo dell'agricoltura, che si affida al Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna per avere garanzie rispetto alle irrigazioni, che diventano fondamentali già oggi, non soltanto in estate. «La gente deve capire che senza acqua l'agricoltura non può dar da

mangiare alle famiglie e che il clima secco rischia di diventare una costante anche nella Destra Tagliamento - l'allarme lanciato dal presidente del Consorzio, l'ex sindaco di Vivaro Ezio Cesaratto -. Bisogna analizzare varie istanze. Quella dell'europarlamentare Marco Dreosto di trasformare le cave abbandonate in bacini idrici è un'idea intelligente. Attualmente l'asta del Meduna sta meglio e conta su circa 30 milioni di metri cubi di acqua nei bacini artificiali della Val Tramontina - fa sapere Cesaratto -, mentre il Cellina risulta più in sofferenza, in quanto il livello di Barcis viene mantenuto basso per permettere i lavori lungo la viabilità comunale. Gli agricoltori hanno iniziato a bagnare i terreni con due mesi di anticipo rispetto al solito». Circa l'emergenza in corso, molti dei Comuni dell'Uti delle Dolomiti Friulane hanno già contingentato l'acqua, vietando-

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## PIOVE DI SACCO

# Collegati i due scoli Beverare e Cavaizza

## PIOVE DI SACCO

Il consorzio di bonifica Bacchiglione ha terminato il fosso di collegamento tra lo scolo Beverare e lo scolo Cavaizza. Il collegamento servirà a migliorare la gestione delle acque evitando sprechi. L'intervento ha previsto l'escavo del terreno per un tratto di 450 metri circa che mette in collegamento due bacini e consente di estendere il servizio irriguo ai terreni circostanti per circa 80 ettari. L'opera realizzata entrerà a far parte della rete in gestione al

consorzio che provvederà alla manutenzione. «I proprietari dei terreni» spiega Paolo Ferraresso, presidente del consorzio «ci hanno chiesto di realizzare quest'opera poiché il beneficio che ne deriva andrà a vantaggio non solo delle loro proprietà, ma di un'area più vasta. I lavori erano in programma dal 2019 e nonostante questo periodo siamo riusciti col nostro personale, al quale va il mio ringraziamento, a chiudere nei tempi previsti consentendo di effettuare le semine». —

AL CE



## ■ **Consorzio di bonifica Romagna Occidentale**

**Oltre 30 milioni di euro per progetti che saranno realizzati a breve o che si sono svolti in questo ultimo periodo**

Nel distretto di pianura sul versante irrigazione continua l'attività legata all'affidamento dei lavori di distribuzione irrigua finanziati dallo Stato (progetto dell'importo di 15 milioni di euro, per il quale il Consorzio è entrato nella graduatoria del Piano di sviluppo rurale nazionale) e ai lavori Botte Cer/Canale dei Mulini a Zagonara di Lugo per l'impermeabilizzazione del Canale dei Mulini e la progettazione delle opere elettromeccaniche. Per quanto riguarda la difesa idraulica, proseguono le attività di progettazione su più fronti. Uno di questi riguarda la messa in sicurezza del Canale dei Mulini a protezione degli abitati di Castel Bolognese e Solarolo mediante costruzione di una cassa d'espansione per un importo complessivo di 3,3 milioni, finanziato dal Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. Inoltre, si sono appena conclusi i lavori per la ripresa delle frane sullo scolo Gambellara a Imola (intervento da 265mila euro). Per quanto riguarda il comprensorio collinare e montano, i lavori e le progettazioni in corso riguardano soprattutto la realizzazione di impianti irrigui interaziendali mediante la creazione di nuovi invasi d'accumulo d'acqua (complessivamente 4) e l'ampliamento di alcuni già esistenti (complessivamente 4), per una capacità complessiva d'invaso di oltre un milione di metri cubi. In totale saranno 320 le aziende che beneficeranno di questi lavori, dislocate nei comuni di Imola, Castel Bolognese, Faenza, Brisighella, Riolo Terme. Il costo complessivo delle opere è di 10,5 milioni, di cui 4,8 derivano dal contributo del Piano di sviluppo rurale Misura 4.1.03.



## ■ CONSORZIO DI BONIFICA Verifica sugli impianti Plauso di Latronico

MATERA - «Apprezzo ed incoraggio l'iniziativa dell'assessore regionale Gianni Rosa che nei prossimi giorni ha convocato una verifica con il Consorzio di bonifica per valutare lo stato di funzionamento degli impianti del Consorzio, comprese le idrovore, lungo la costa ionica ed accertare l'impatto degli stessi sulle acque di balneazione del mare Ionio». È quanto dichiara in una nota l'ex parlamentare Cosimo Latronico.



## BONIFICA RENANA

### Ultimati lavori per mezzo milione

Rete di irrigazione:  
sistemathe le frane  
sullo scolo Gambellara

**L'emergenza Covid-19** non ferma il lavoro del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale. E questo perché la sicurezza idraulica del territorio e le necessità irrigue delle colture non possono attendere. Si sono appena conclusi i lavori per la ripresa delle frane sullo scolo Gambellara (due interventi da 265mila euro ciascuno). Sempre in tema di frane, è di questi giorni la notizia che il Comune beneficerà di oltre 200mila euro dalla Regione per il ripristino del terreno in via dei Colli e in via Lola.





**BAGNACAVALLO**

## Schiuma bianca nel Fosso Vecchio, Coldiretti teme per le colture

Scardov a pagine 20



# Schiuma nel canale, agricoltori preoccupati

Diversi agricoltori e la Coldiretti hanno segnalato la presenza di una sostanza bianca nel tratto bagnacavallese del Fosso Vecchio

**Poco** più di anno fa (nell'aprile 2019) denunciarono un sospetto caso di inquinamento delle acque del 'Fosso Vecchio', canale (gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) che 'parte' dalla zona industriale di Faenza immettendosi, dopo alcune decine di chilometri, nel Destra Reno all'altezza di Savarna. Stiamo parlando di un gruppo di agricoltori dei territori di Villanova di Bagnacavallo, Alfonsine, Bagnacavallo e Villa Prati i quali, «tra cicoria e sedani da seme, fagiolini, spinaci e soprattutto bietole da seme, avevano riscontrato una 'strage' di colture su circa 100 ettari, provocata dallo scarico di una sostanza inquinante, non ben identificata, avvenuto con tutta probabilità nel territorio faentino». Ora gli stessi coltivatori tornano a preoccuparsi, perchè, hanno segnalato un analogo fenomeno, sia pur con qualche differenza, verificatosi martedì sera nel-

lo stesso canale. «Assieme a diversi miei colleghi - racconta un agricoltore - ci siamo trovati di fronte ad un altro fenomeno che non può che destare nuove preoccupazioni. Lungo un tratto di alcuni chilometri del Fosso Vecchio, in questo caso partendo da Bagnacavallo e attraversando le campagne di Villanova e Villa Prati, si è formato uno strato, dello spessore anche di una quindicina di centimetri, di una schiuma di colore bianco. Dovendo noi attingere quell'acqua, sostenendo ovviamente dei costi, per irrigare in pratica ogni giorno i nostri terreni, c'è il timore che il canale possa essere inquinato e quindi quell'acqua possa 'seccare' e compromettere i raccolti. In attesa di vedere come evolve la situazione, abbiamo sospeso a scopo precauzionale l'irrigazione. Alcuni però, non essendosene accorti in tempo, hanno irrigato i rispettivi terreni. Bisognerà quindi at-

tendere un paio di settimane per 'capire' se l'acqua abbia causato danni alle colture. Nel frattempo abbiamo allertato i carabinieri, i quali a loro volta hanno segnalato l'episodio all'Arpa, che ha effettuato il prelievo di campioni di acqua per analizzarli, e al Consorzio di Bonifica». L'episodio è stato segnalato anche dalla Coldiretti provinciale. «E' un fenomeno - commenta il direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini - purtroppo non nuovo in questo canale che transita anche nei pressi di insediamenti industriali. Certo che la comparsa della schiuma in concomitanza della ripartenza delle attività industriali dopo il lungo fermo dovuto alla pandemia deve fare riflettere. Chiediamo di incentivare l'attività di controllo e monitoraggio della rete di canali e scoli, soprattutto in questa fase fondamentale per le colture».

**Luigi Scardovi**



## IL PRECEDENTE DEL 2019

**«Un inquinamento  
'bruciò' le colture,  
c'è il timore che  
la situazione si ripeta»**

VICOPISANO

## Lavori in corso per rinforzare una sponda del Rio Grande

Intervento in corso del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per rinforzare un tratto di sponda del Rio Grande, a Vicopisano. Il cantiere, richiesto anche dal Comune, si concluderà la prossima settimana. «Il recupero dell'erosione - spiega il presidente Ismaele Ridolfi - permette di prevenire eventuali movimenti franosi».



## RIUNIONE OPERATIVA DOPO IL CASO ALLA DIGA POMA

## Anche il caldo in soccorso per rendere innocua l'alga rossa

GIUSEPPE BIANCA

**PALERMO.** Uno stress test che non dovrebbe superare il periodo di un mese, quello della Diga Poma alle prese con l'alga rossa e chiusa ai comparti potabile e irriguo, ma che potrebbe essere circoscritto anche a un paio di settimane, specie se l'aumento della temperatura darà una mano in questo senso.

Tra gli aspetti della gestione operativa emersi nel corso della riunione svoltasi ieri a Palermo in video conferenza tra assessorato ai Rifiuti, Amap, Asp, Autorità di Bacino, Consorzi di Bonifica Sicilia occidentale e Arpa uno dei timori che sono stati rappresentati è quello di prepararsi a gestire una vicenda di questo tipo anche negli altri impianti della Sicilia. Non c'è un rischio di contagio tra gli invasi quanto una ipotesi di riproposizione anche nelle altre dighe.

Se non proprio un protocollo comune da far

partire si è cercato di sviluppare alcune linee omogenee di intervento che mettano in condizione gli operatori di ottimizzare rischi e criticità. Il tavolo comune nato ieri ha visto l'impegno assunto da Arpa a intensificare la quantità dei prelievi all'interno dei bacini, ma anche dell'Asp 6 di Palermo chiamata ad approntare delle strutture di supporto per i vari tipi di esami. Il gruppo di lavoro dovrebbe agire in team proprio nell'ottica di una duplicazione dell'alga tossica creando procedure standard per la risoluzione dei problemi.

La Regione darà il suo contributo dunque alla risoluzione della vicenda attraverso il doppio canale dell'Autorità di Bacino che farà da raccordo e del Dar (Dipartimento Acqua e rifiuti) con gli altri soggetti coinvolti.

Il sistema delle dighe interconnesse, specie nel centro della Sicilia, potrebbe invece dare una mano per rendere disponibili volumi alternativi fino a che non sarà cessato il problema. ●



**Tortoli****Niente acqua**

Da ieri e per gran parte della giornata di oggi l'area di Baccasara è senz'acqua. Nel comprensorio nord di Tortoli il Consorzio di bonifica Ogliastro ha sospeso il servizio di erogazione per consentire l'esecuzione di un intervento urgente di manutenzione alla condotta adduttrice principale. Si tratta di un imprevisto inderogabile. La regolare erogazione della risorsa idrica avverrà stasera. (ro. se.)



## CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



CAMPANIA

## Castel Volturno, alla foce del canale Agnena una chiazza nera si allarga nel mare: prelievi dell'Arpac, si attendono risultati delle analisi

Il sindaco di Castel Volturno: «L'Agenzia regionale per la protezione ambientale ha eseguito prelievi dalle acque putride del canale, nel giro di pochi giorni dovremmo conoscere i risultati delle analisi»

di Redazione Online



Una foto disturbante, che mostra una chiazza scura allargarsi in mare a partire dalla foce del canale Agnena, tra Castel Volturno e Mondragone. Questo scatto — diffuso da alcune pagine Facebook, a cominciare da Terra Nostrum Trentola Ducenta — sta rimbalzando da un social all'altro, attirando anche l'attenzione delle istituzioni locali. Ancora non è stato identificato l'autore, né verificata la data in cui la foto sarebbe stata scattata, ma l'ipotesi che ci sia stato un versamento illegale di liquami non sembra peregrina: lo confermerebbero le testimonianze dei residenti del posto, secondo cui nella zona si sente anche un odore pungente. Il **sindaco di Castel Volturno** Luigi Umberto Petrella (Fratelli d'Italia) riferisce che ieri sera sul posto sono arrivati gli uomini dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale in Campania. Coadiuvata dalla capitaneria di porto di Castelvolturno e dalla guardia costiera di Mondragone, l'Arpac ha eseguito «prelievi dalle acque putride del canale», scrive ancora il sindaco in un post Facebook, assicurando che «nel giro di pochi giorni dovremmo conoscere i risultati delle analisi». Due mesi di lockdown



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), ogni giorno dati, approfondimenti, interviste.

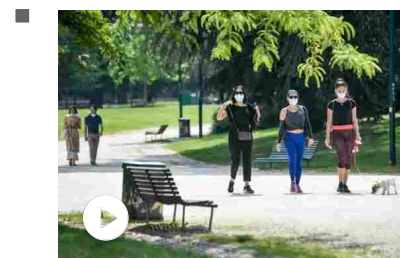
Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

## CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Sulla Cisa in bicicletta, il sindaco di Divignano Bacchetta:...



Milano, folla nei giardini pubblici: la situazione al parco ...



ON. ALFONSO BONAFEDÉ  
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

avevano reso l'acqua del litorale domizio cristallina come non lo era da tempo, ma dopo solo poche ore dall'inizio della fase 2, con la riapertura delle attività produttive della zona, gli scarichi — illegali — sembrano essere già ricominciati.

«Sono trascorsi solo tre giorni dalle restrizioni a causa del Covid 19», commenta inoltre Petrella, «e sul litorale sta succedendo l'inverosimile, quello che mai avremmo voluto rivedere». Secondo il primo cittadino di Castel Volturno, «nella cosiddetta fase 2 sono ricominciate le operazioni di criminali incalliti che hanno contribuito nel tempo alla devastazione dell'ambiente». «Sono in corso indagini da parte delle forze dell'ordine e della Procura di Santa Maria Capua Vetere», assicura Petrella. La fotografia ha attirato l'attenzione anche del Consigliere Regionale **Francesco Emilio Borrelli**, dei Verdi, che l'ha condivisa sui social riportando il commento amareggiato del giornalista campano Fabio Mencocco: «Il riapriamo tutto ha fatto subito rima con il distruggiamo tutto».

«Tutti noi siamo rimasti impressionati dalle immagini della foce dell'Agnesa che riversa in mare una macchia nera e maleodorante a soli due giorni dalla fine del lockdown. È intollerabile», ha commentato inoltre il Presidente della Commissione sanità del Consiglio Regionale della Campania, Stefano Graziano. «Ringrazio la Capitaneria di Porto, i Carabinieri, l'Arpac e il Consorzio di Bonifica che hanno subito avviato, ciascuno per le rispettive competenze, indagini e approfondimenti per risalire agli autori e capire la natura della macchia. Mi aspetto un'indagine rapida anche perché molte attività sono ancora ferme in osservanza dei decreti antiCovid».

7 maggio 2020 (modifica il 7 maggio 2020 | 13:37)  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senato, question time con il ministro Bonafede



Le misure a sostegno delle imprese: il Sottosegretario Anton...



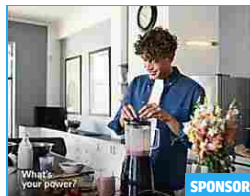
Coronavirus, come incide la dieta sulla forza del sistema im...

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



**Acquista la nostra selezione a prezzo scontato del 25% con...**  
(CANTINA LEONARDO DA VINCI)



**Con Luce 30 Spring hai il 30% di sconto sul prezzo della...**  
(ENEL)



**Il costo delle auto ibride potrebbe sorprenderti**  
(AUTO IBRIDE - LINK SPONSORIZZATI)



Giovanna Botteri, chi è la giornalista presa in giro durante «Striscia la...



Lo studio inglese: «Nel Nord Italia si rischia nuova ondata di decessi»



I misteri sulla salute di Kim Jong-un: 50 medici cinesi e un treno (e la...



Il calciatore che uccise Mussolini: storia del



Bagno al mare, ripresa dei funerali, termoscanner



Michelle Hunziker, insulti e minacce dopo il caso



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,8 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



# BIOECOGEO

HOME

AMBIENTE

ENERGIA

ATTUALITÀ

MOBILITÀ

EDILIZIA

DESIGN

FOOD

VIAGGI

VIDEO

Home &gt; In evidenza &gt; Sversamenti di liquami nel mare di Castel Volturno, attraverso il canale Agnena

## SVERSAMENTI DI LIQUAMI NEL MARE DI CASTEL VOLTURNO, ATTRAVERSO IL CANALE AGNENA

B Redazione Mag 07, 2020 In Evidenza, Inquinamento 0

LIKE

Sono bastate poche ore dopo il lockdown perché ci ritrovassimo un mare di nuovo inquinato dallo sversamento da parte di aziende colpevoli di inquinamento.



Da lunedì 4 maggio, con la riapertura delle attività, è ritornato anche il mare sporco. Questo che si vede nella foto è quello che sta accadendo alla foce del canale Agnena, che finisce in mare tra Castel Volturno e Mondragone. C'è un'enorme macchia nera fotografata da un drone che continua ad arrivare alla foce del canale.

Sul posto una puzza nauseabonda che si sente a centinaia di metri di distanza. La natura degli scarichi potrebbe risalire a qualche allevamento di bufale che si trova lungo il percorso del canale. Fatto sta che da alcuni giorni gli scarichi continuano.

«Ho allertato il commissario del Consorzio di Bonifica – dice il consigliere comunale di Castel Volturno, Peppe Scialla – che in mattinata dovrebbe fare un sopralluogo sul posto con i droni. È stata allertata anche la capitaneria di porto che è già stata sul posto».

### Video

IT'S TIME FOR CLIMATE JUSTICE

**CORSI DIGITAL MARKETING**

Search Engine Marketing, Social Media Marketing,  
E-mail marketing, Web Metrics e Web Analytics,  
Digital Marketing Plan...

### SOCIAL BOX

Tweet di @BioEcoGeo

Bioecogeo Magazine - Biologia,  
Ecologia, Ambiente, Cultura.

**Questo mese su BioEcoGeo**

Anche il ministro dell'Ambiente Costa ha lanciato l'allarme dai suoi canali social «In tantissimi mi avete mandato queste foto e video, e vi ringrazio: l'ho sempre detto che sono i cittadini le sentinelle del territorio» ha scritto in un post su Facebook.

«Come vi ho raccontato – continua il ministro – in questo periodo di quarantena abbiamo monitorato, anche grazie all'attività dei Carabinieri e della Guardia Costiera, che ringrazio, lo stato delle acque e non possiamo tollerare che gente senza scrupoli riporti inquinamento e devastazione laddove la Natura stava riprendendo i suoi spazi. Dobbiamo lavorare ventre a terra per far sì che il Post-Covid sia diverso». Stride ancora di più questo scempio ambientale proprio ora che, in soli due mesi di chiusura delle fabbriche, il fiume Sarno era tornato pulito con pesci visibili a occhio nudo.



Next  
Coronavirus, fase 2: i  
buddhisti italiani  
donano un milione di  
euro alla cultura dei  
territori >>



## REDAZIONE

Bioecogeo non è solo una rivista o un sito bensì un progetto! Creare un modello di società più consapevole, forte della condivisione e diffusione di una cultura ambientale per il benessere del singolo individuo e del pianeta in cui vive.



### ARTICOLI CORRELATI

Lascia una risposta

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*



ESCURSIONI  
DISCOSHUTTLE  
ALGHERO BEACH BUS

CATTOLINO  
Viaggi



WEB

GRAFICA

PUBBLICITA'

Via degli Orti, 71 ☎ 079.98

CRONACA

## CONSORZIO BONIFICA SARDEGNA CENTRALE: CONSEGNA LA CONDOTTA

07 mag 2020 15:14 - Redazione



Una nuova rete di condotte lunga 27 chilometri è a disposizione ora di un territorio ad alta vocazione agricola. 400 ettari nel Comune di Orosei saranno infatti serviti da una nuova infrastruttura resa possibile grazie a un finanziamento di 4 milioni di euro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La zona interessata è quella di Nuraghe Portu e Su Catreathu. Qua gli uffici tecnici del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale guidato dal presidente Ambrogio Guiso, hanno progettato e dato avvio ai lavori, che hanno avuto inizio a settembre 2016.

Lavori conclusi nell'inverno scorso e ora consegnati alla gestione del Consorzio di Bonifica.

L'impianto distribuisce ad aziende agricole e hobbisti le acque del fiume Cedrino provenienti sia dall'invaso di Pedra e Othoni che dal sollevamento di Lollothi, con derivazione direttamente sul fiume.

E' dotato in testa di un impianto di sollevamento completamente automatizzato della portata max di 200 litri al secondo e dotato di sistemi elettronici inverter per il contenimento dei consumi elettrici. "Andiamo a servire un tessuto produttivo di 200 nuove utenze – spiega il presidente Guiso –, in un territorio ad alta vocazione produttiva agricola dedito soprattutto alla coltivazione di piante da ulivo, dove sono presenti anche vigneti, mandorleti e coltivazioni hobbistiche.

Un'opera necessaria, altamente tecnologica che si sposa perfettamente con la necessità di garantire l'irrigazione al territorio puntando però ad un utilizzo razionale dell'acqua".

Destinatari e fruitrici del nuovo impianto saranno infatti quelle aziende dotate di impianti di irrigazione a goccia: a loro verranno annualmente assegnati dei volumi irrigui in base alla superficie servita dagli impianti.

L'opera servirà anche per fronteggiare al meglio il pericolo incendi perché è stata progettata e realizzata con dei punti di prelievo ad uso antincendio.

"A breve – annuncia il presidente – sono inoltre in programma degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di sollevamento sul fiume Cedrino in località Lollothi.

Questo, realizzato negli anni cinquanta, fu il primo fulcro della rete di irrigazione del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale: da lì

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

nel tempo si è diramato il reticolo di condotte che contribuiscono a tutt'oggi allo sviluppo e alla crescita economica di un territorio vasto quasi 128 mila ettari".



Facebook



WhatsApp



E-mail

TUTTO IL RESTO  
E' NOIA!

eurosail  
yacht

BARCHE USATE

**Vuoi  
segnalare  
qualcosa?**

SCRIVICI E  
MANDA  
UNA FOTO



Buongiorno  
ALGHERO

ULTIME NOTIZIE

Questo sito o gli strumenti terzi utilizzati si avvalgono di cookie. Clicca il bottone per acconsentirne l'uso.

Acconsento

CATANZARO

CATANZARO

CROTONE

REGGIO

VIBO

EVENTI

VIDEO

RUBRICA



direttore responsabile  
Vincenzo Ruggiero



Gli promette l'esito di un contenzioso, medico crotonese finisce in carcere



Covid. Il bollettino: in Calabria appena tre contagi ma c'è un'altra vittima, dimessi otto pazienti



Presunto boss col Reddito di Cittadinanza, scatta il sequestro per il "contabile" della 'ndrangheta



Covid. Il bollettino: un solo nuovo caso in Calabria, ad oggi dimessi quasi 400 pazienti

NEWS



MICHELE AFFIDATO

ORAFO

SHOP ON-LINE

## Fase 1 e fase 2, Consorzio di Bonifica: primo bilancio e attività che si vogliono sviluppare

7 MAGGIO 2020, 14:20 | CATANZARO | INFRASTRUTTURE

stampa



"Massimo impegno e vigilanza sul territorio, per le aziende agricole e i cittadini". E' questo lo slogan scelto dal Consorzio Ionio Catanzarese, alle prese con la necessità di continuare l'attività per la sicurezza idraulica con la fase 2 dell'emergenza Covid - 19. "La quarantena, infatti, non ha fermato l'attività dell'Ente consortile - afferma il presidente Fabio Borrello - che ha svolto tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza idraulica del comprensorio che va da Botricello a Guardavalle."

"Appena l'emergenza lo consentirà - annuncia Borrello - svilupperemo sul territorio una serie di riunioni con i rappresentanti delle Istituzioni a partire dai Sindaci e altri attori Istituzionali."

L'emergenza che stiamo vivendo, infatti, ha richiesto, e continuerà a richiedere, cambiamenti importanti nell'assetto gestionale dell'Ente: e occorre assicurare la massima condivisione. La nostra attività, in questi mesi, non si è mai bloccata: il governo, giustamente, ha interpretato la nostra azione come fondamentale e irrinunciabile, per la sicurezza del territorio. Sono quindi proseguite le gare di appalto, che a breve ci permetteranno di consegnare i lavori e partire con importanti cantieri, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali che incideranno notevolmente sulla distribuzione dell'acqua che avverrà con i contatori elettronici."

"Ma, anche lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel nostro piano di manutenzione annuale: quei lavori di prevenzione, - precisa - che realizzeremo a ritmo costante durante la primavera e l'estate. Abbiamo anticipato, pur tra mille difficoltà a causa di rotture sulle condotte principali di proprietà della regione e comunque vetuste, l'avvio della stagione irrigua e la distribuzione d'acqua a campi e colture. Una attività di verifica e di messa in pressione delle condotte per intervenire con le riparazioni necessarie. Tutto è proceduto in assoluta regolarità, - conferma Borrello - grazie al lavoro dei dirigenti, dei dipendenti che, muniti di dispositivi di protezione e con ogni precauzione,

cerca...

CERCA



### ALTRE NOTIZIE DAL TEMA



Consorzio Bonifica operativo. Borrello: "Regione destini finanziamenti adeguati"  
16 aprile 2020



Consorzio Bonifica, proseguono attività di pulizia e manutenzione  
9 aprile 2020



Diga Melito, Manno: Oliverio dimentica questa opera definita da lui stesso  
"strategica"



Frane: cede strada costruita solo pochi mesi fa, isolate tre famiglie  
30 agosto 2019

hanno garantito la regolarità amministrativa, le manutenzioni, gli interventi di pulizia e verifiche sulle condotte irrigue."

"Devo dire che grazie anche al contributo degli amministratori, si riscontra un positivo coinvolgimento e attenzione delle comunità tanto è - aggiunge - che ci sono state tante richieste di nuovi allacci sulla rete consortile e parallelamente continua una forte azione per smantellare gli allacci abusivi."

📌 CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE

👍 Consiglia 0

🐦 Tweet

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Consorzio di bonifica IONIO Catanzarese:  
Manno annuncia licenziamenti**  
20 novembre 2015

**CN24!**

Reg. Trib. Kr Nr. 1 del 08/05/2013  
copyright © 2017 tutti i diritti sono riservati  
[Clicca qui per la pubblicità](#)

*Editore:* CN24 Società Cooperativa  
Via Pasquale Tassone, 2 | 88900 Crotone  
P.I. 03378110799 | REA Kr 178225

[HOME](#) | [CALABRIA](#) | [CATANZARO](#) | [COSENZA](#) | [CROTONE](#) | [REGGIO CALABRIA](#) | [VIBO](#) | [EVENTI](#) | [VIDEO](#) | [RUBRICHE](#) | [CONTATTI](#) | [PUBBLICITÀ](#)

**PROLIFERANO LE NUTRIE ALLARME DEL CONSORZIO**

Gli animali selvatici occupano gli spazi lasciati liberi dall'uomo per il Covid. Sarebbe così, per il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga, anche per le nutrie. «Assenza di rumore e riduzione della caccia, proprio durante l'invaso della rete idraulica dopo un lungo periodo di siccità sono elementi sufficienti a far sì che centinaia di esemplari si disperdano nel territorio – mette in guardia il direttore Raffaele Monica – cresce così il pericolo per l'incolumità pubblica, sia a causa della presenza dell'animale in aree di frequentazione umana, tra cui i cortili, sia per il rischio di allagamento generato da rotture degli argini». Problemi anche per i lavoratori agricoli: i trattori potrebbero ribaltarsi. «Il Consorzio ha acquistato altre gabbie, sono a disposizione di chiunque attraverso i Comuni – ricorda la presidente Ada Giorgi – oltre ai freezer appena consegnati in comodato gratuito, sempre ai Comuni». — S.Pin. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

[ PROLIFERANO LE NUTRIE ALLARME DEL CONSORZIO ]



**GAZZETTA DI MANTOVA**

**Noi**

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ



Mantova » Cronaca

## Stagione irrigua a regime Sommerse le risaie

04 MAGGIO 2020



Partita la sommersione delle risaie. La stagione irrigua, iniziata il mese scorso, va a regime con la sommersione delle aree per la coltivazione del riso. «Siamo partiti bene anche se con una dotazione d'acqua da mese di aprile e una richiesta come in luglio» dice la presidente del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio Elide Stancari.

[ORA IN HOMEPAGE](#)

**Report sul plasma: lunedì la risposta. De Donno ci crede «L'iter è perfetto»**

ROBERTO BO

**Il social doc De Donno scomparso da Fb: autocensura per protesta o oscurato?**

R.BO

**De Donno e la politica, da consigliere più votato a vicesindaco per un mandato**

FR.R.

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

16.1 °C NAPOLI

HORECANNEWSLETTER.COM

HORECATV.IT

ILFUORICASA.IT

f @ in RSS YouTube

**HORECA**  
 IL PORTALE DEL "FUORICASA" **NEWS.IT**
**PANAFE**  
 www.panafe.com

HOME ▾ NOTIZIE ▾ PRODOTTI ▾ BUSINESS ▾ HO.RE.CA. ▾ NEWSLETTER ▾ MULTIMEDIA ▾ AGENDA ▾ PARTNERS ▾ CONTATTACI

Italian

Home &gt; Eventi &amp; Fiere &gt; Soilution System di Soave presentato all'incontro virtuale internazionale sulle geoscienze

EVENTI EVENTI &amp; FIERE PRODOTTI VINO &amp; SPUMANTE

## Soilution System di Soave presentato all'incontro virtuale internazionale sulle geoscienze

Da Redazione 2 - 7 Maggio 2020 0

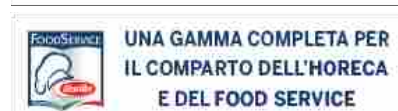


*In questo momento in cui l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del COVID-19 va di pari passo con le difficoltà delle imprese e delle attività del nostro Paese, a causa delle misure contenitive, abbiamo bisogno anche di segnali positivi. Per questo Horecanews.it, tenendo fede al patto d'informazione con i suoi lettori, ha deciso di non fermare la normale programmazione ma di tenervi aggiornati sulle notizie del settore, anche per concedere un momento di svago dalle difficoltà del momento.*

**Bellezza e fragilità sono i due termini che possono ben definire le colline del Soave**, inalterate da centinaia di anni nella loro devozione alla pratica viticola, ma nello stesso tempo soggette ai cambiamenti di un clima sempre più estremo.

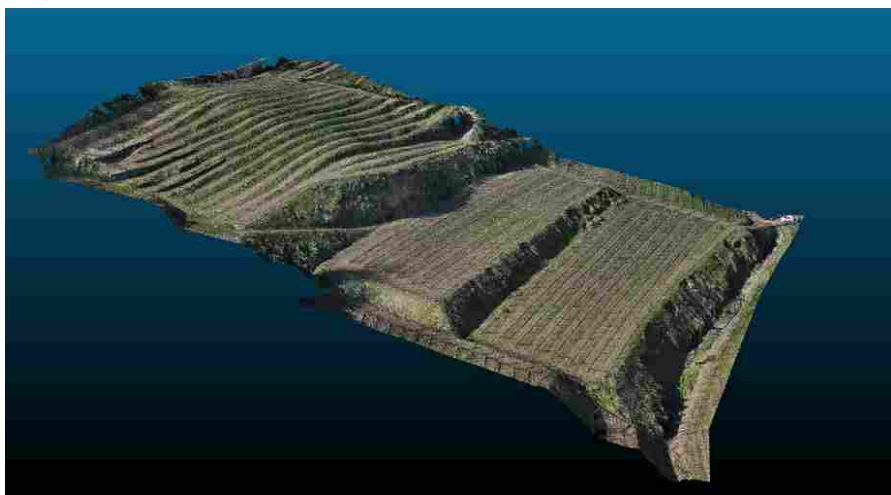
La ricerca di soluzioni che permettano di mantenere intatta l'interazione tra la pratica agricola e l'ecosistema collinare sono state alla base del progetto di ricerca iniziato nel **2019 dal Consorzio del Soave insieme**

Search



al Consorzio del Lessini Durello, l'Università di Padova, WBA (World Biodiversity Association), AGREA, il Consorzio di Bonifica dell'Alta Pianura Veneta e IRECOOP Veneto, oltre ad alcune aziende agricole del territorio. Il progetto, finanziato dalla Regione Veneto per mezzo della misura 16 ha una durata complessiva di 3 anni e sebbene alcune attività sono state sospese, altre stanno proseguendo con decisione e la divulgazione dei risultati è una di queste.

L'EGU (European Geosciences Union) organizza ogni anno a Vienna un'assemblea che coinvolge **più di 15 mila scienziati** da tutto il mondo per parlare di tematiche riguardanti il suolo, la terra, il clima. A causa di COVID-19, quest'anno l'evento è organizzato online ed ogni presentazione è resa disponibile in formato open-access (accesso aperto); chiunque può scaricare e consultare il materiale presentato. E' previsto anche un momento live-chat per discutere i contenuti delle singole presentazioni.



*“Soilution System è stato selezionato tra le presentazioni più interessanti, grazie alla portata innovativa del progetto – spiega il Prof. Paolo Tarolli dell'Università di Padova, coordinatore scientifico del progetto – il lavoro effettuato nell'ultimo anno sarà quindi presentato in una sessione dedicata in questo importante momento di confronto con il mondo scientifico. L'Italia e il Veneto si confermano ancora una volta all'avanguardia sui progetti di ricerca dedicati allo studio del paesaggio e del territorio, e effettuare questo lavoro in un Patrimonio Agricolo Globale, preservato dalla FAO per la sua unicità, da al tutto una valenza di ancora più prestigio”.*

Il progetto ha visto l'impiego di droni per la creazione di **modelli 3D** ad alta risoluzione di vigneti situati in aree a forte pendenza, al fine di una migliore comprensione dei processi di instabilità (erosione e frane). Queste informazioni migliorate mediante **un monitoraggio effettuato a terra dei fenomeni di dissesto**, ha dato modo di costruire una “mappa dell'erosione” di alcuni versanti collinari permettendo quindi di segnalare interventi preventivi al dissesto stesso.

Ancora nessun voto.

Lascia una valutazione



#### LAVORO CERCO - OFFRO

Culligan, Leader nel settore del Trattamento...

#### Offerta di lavoro – Addetti al food delivery – Udine e Po...

Offerta di lavoro pubblicata sul portale indeed.com: Cerchi un lavoro dinamico? Ti interessa il m...

#### Offerta di lavoro – Food & Beverage Director – San Benede...

Offerta di lavoro pubblicata sul portale indeed.com: Per conto di una delle più prestigiose strut...

#### Offerta di lavoro – Boutique Vice Manager Nespresso – Roma

Offerta di lavoro pubblicata sul portale Indeed.com: Overview sulla posizione Nespresso, Roma Con...

#### PRODOTTI

Distilleria F.lli Caffo  
lancia Emporia Gin

7 Maggio 2020





# Professionisti della Disinfezione

Da noi solo Sicurezza Certificata

Tel: 338 2913950    [medsan.srls@hotmail.com](mailto:medsan.srls@hotmail.com)    [www.medsan.it](http://www.medsan.it)



TECNOLOGIE MEDICALI

[Ildispaccio](#)
[Reggio Calabria](#)
[Catanzaro](#)
[Cosenza](#)
[Crotone](#)
[Vibo Valentia](#)
[Sport](#)
[Sezioni](#)
[Cerca](#)

## Emergenza Coronavirus, Borrello (Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese): "Impegnati sul territorio per le aziende agricole"

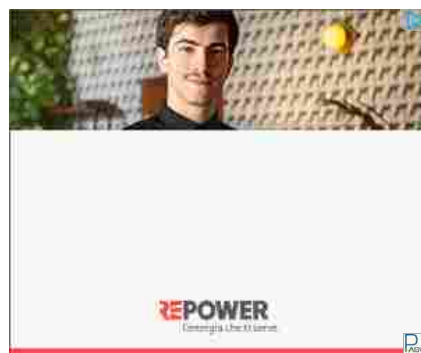
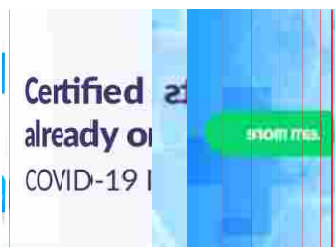


[Tweet](#)

"Massimo impegno e vigilanza sul territorio, per le aziende agricole e i cittadini". E' questo lo slogan scelto dal Consorzio Ionio Catanzarese, alle prese con la necessità di continuare l'attività per la sicurezza idraulica con la fase 2 dell'emergenza Covid - 19.

"La quarantena, infatti, non ha fermato l'attività dell'Ente consortile – afferma il presidente Fabio Borrello – che ha svolto tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza idraulica del comprensorio che va da Botricello a Guardavalle. Appena l'emergenza lo consentirà – annuncia Borrello – svilupperemo sul territorio una serie di riunioni con i rappresentanti delle Istituzioni a partire dai Sindaci e altri attori Istituzionali.

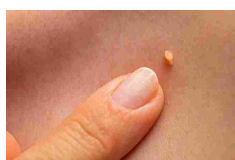
"L'emergenza che stiamo vivendo, infatti, ha richiesto, e continuerà a richiedere, cambiamenti importanti nell'assetto gestionale dell'Ente: e occorre assicurare la massima condivisione. La nostra attività, in questi mesi, non si è mai bloccata: il governo, giustamente, ha interpretato la nostra azione come fondamentale e irrinunciabile, per la sicurezza del territorio. Sono quindi proseguite le gare di appalto, che a breve ci permetteranno di consegnare i lavori e partire con importanti cantieri, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali che incideranno notevolmente sulla distribuzione dell'acqua che avverrà con i contatori elettronici.



"Anche lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel nostro piano di manutenzione annuale: quei lavori di prevenzione, - precisa - che realizzeremo a ritmo costante durante la primavera e l'estate. Abbiamo anticipato, pur tra mille difficoltà a causa di rotture sulle condotte principali di proprietà della regione e comunque vetuste, l'avvio della stagione irrigua e la distribuzione d'acqua a campi e colture. Una attività di verifica e di messa in pressione delle condotte per intervenire con le riparazioni necessarie. Tutto è proceduto in assoluta regolarità, - conferma Borrello - grazie al lavoro dei dirigenti, dei dipendenti che, muniti di dispositivi di protezione e con ogni precauzione, hanno garantito la regolarità amministrativa, le manutenzioni, gli interventi di pulizia e verifiche sulle condotte irrigue. Devo dire che grazie anche al contributo degli amministratori, si riscontra un positivo coinvolgimento e attenzione delle comunità tanto è - aggiunge - che ci sono state tante richieste di nuovi allacci sulla rete consortile e parallelamente continua una forte azione per smantellare gli allacci abusivi.

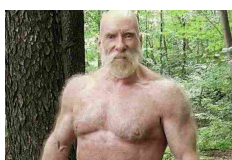


Creato Giovedì, 07 Maggio 2020 11:03



**Se trovi papillomi sul tuo corpo, scatta l'allarme**

Parazax



**Non mi ammalo mai, perché pulisco i vasi. Scrivete**

Detonic



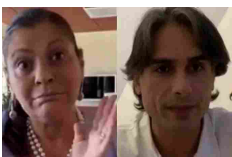
**1.300 EUR al giorno guadagna con Bitcoin**

Bitcoin Revolution



**Bitcoin: guadagna 786€ al giorno senza lavorare**

Bitcoin Revolution



**Il Dispaccio - Falcomatà a Santelli: "Eviti di fare le 'facce' quando si ..."**



**Sintomi della prostata? La prostatite sparirà in 3 ore!**

Prostetricum Plus



**Assumi questo prima di dormire per perdere 30 kg in un mese**

Vanefist



**Famiglia di Rho è ricca sfondata perché conosce un trucco del '76**

Guadagnionline



**FLASH NEWS**

Gio 07.05.2020 | 11:24

**La CCIAA di Catanzaro punta sull'export con Promos Italia**

Gio 07.05.2020 | 11:22

**Cammino Basiliano, Tallini: "Un itinerario di oltre mille km per fare conoscere le bellezze della Calabria"**

Gio 07.05.2020 | 11:18

**Trasversale delle Serre, interrogazione di Tassone e Pitaro: "La Giunta adotti iniziative urgenti per il completamento"**

Gio 07.05.2020 | 11:12

**Autorità portuale di Gioia Tauro: adottato nuovo regolamento d'uso delle aree demaniali marittime**

Gio 07.05.2020 | 11:10

**Fase 2, Nucera: "Estate 2020, la Calabria può essere tra le mete più ambite"**

Gio 07.05.2020 | 11:07

**Fase 2, Paris (Udc): "Disporre riapertura anticipata per parrucchieri ed estetisti"**

Gio 07.05.2020 | 11:03

**Emergenza Coronavirus, Borrello (Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese): "Impegnati per le aziende agricole"**

Gio 07.05.2020 | 10:56

**Catanzaro, Praticò: "Sollecitati interventi di manutenzione nella piazza Santa Maria"**

Gio 07.05.2020 | 10:42

**Rete "Eventi Storizzati" a Lamezia**



Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di terze parti per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo ✕ questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies. Vedi la [cookie policy](#).

inMeteo

HOME PREVISIONI NEWS MONITORAGGIO TERREMOTI E VULCANI ALTRE RUBRICHE FORUM

P  
PROV

Home | Salute, scienze e tecnologie | Il simbolo della fine del lockdown, dura poco la "boccata d'aria" della Terra

## Il simbolo della fine del lockdown, dura poco la "boccata d'aria" della Terra

07/05/2020



### ULTIMI ARTICOLI



Il simbolo della fine del lockdown, dura poco la "boccata d'aria" della Terra

07/05/2020



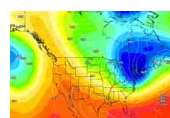
Terremoto in tempo reale INGV: scosse di oggi 7 Maggio 2020 (ultimi terremoti, orario)

07/05/2020



Scossa di terremoto nelle Marche: nettamente avvertita fra Ascoli e Macerata [DATI]

07/05/2020



Stati Uniti: in arrivo tardiva ondata di freddo e neve sulla East Coast

06/05/2020

L'immagine parla da sola: l'inizio della fase 2 coincide con la fine della breve boccata d'aria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

della Terra iniziata a marzo. Il graduale allentamento delle restrizioni in Italia e nel resto del mondo ha come effetto collaterale l'aumento fisiologico dell'inquinamento nell'aria, nei fiumi, nei mari e nei boschi. Proprio quando la Terra **ricominciava a respirare dopo decenni di stress**, ecco che la boccata d'aria viene strozzata improvvisamente dal ritorno dell'uomo per le strade.

Tante città e metropoli mondiali stanno riaprendo fabbriche e industrie, rimettendo in circolo centinaia di milioni di persone con le proprie auto. Anche l'Italia, nel suo piccolo, contribuirà al ripristino dei livelli di inquinanti ben calati nelle scorse settimane sia nell'aria che nell'acqua. Anzi, i danni per l'ambiente sono già piuttosto evidenti ad appena 3 giorni dall'inizio della fase 2 che ha permesso la riapertura di svariate fabbriche e aziende: l'immagine a corredo dell'articolo mostra il riversamento in mare di scarichi ancora ignoti, capaci di deturpare le cristalline acque del Tirreno in pochi secondi.

L'episodio è avvenuto sul litorale Domizio tra **Castel Volturno e Mondragone**, in Campania: aziende ancora ignote hanno riversato nel **canale Agnena** liquami e scarichi che emanano una puzza nauseabonda, stando alle segnalazioni delle persone recatesi sul posto. La natura degli scarichi potrebbe risalire a qualche allevamento di bufale che si trova in prossimità del canale, ma sono ormai alcuni giorni che gli scarichi continuano senza sosta.

*"Ho allertato il commissario del Consorzio di Bonifica – dice il consigliere comunale di Castel Volturno, Peppe Scialla – che in mattinata dovrebbe fare un sopralluogo sul posto con i droni. E' stata allertata anche la capitaneria di porto che è già stata sul posto".*

Restate sintonizzati su [www.inmeteo.net](http://www.inmeteo.net)! Seguiteci anche [su facebook](#) dove pubblichiamo tanti aggiornamenti interessanti in tempo reale!

A cura di *Raffaele Laricchia*

Ricevi le notizie di InMeteo su Facebook

## GUARDA ANCHE

Smartfeed



**Il dispositivo anti-zanzare record di vendite in Italia**  
Buzz Trapper



**Personalizza la tua beauty routine con le skin expert: numero gratuito 800 192...**  
Miamo



**Un metodo anti-aging che dovrebbe conoscere ogni donna over 30**  
CorpoPerfetto.com



**Alluce Valgo Addio! Ecco**



**Rivoluzionario Spray aiuta**



**Vuoi eliminare le Rughe?**



**Meteo Protezione Civile domani: tempo stabile, venti sostenuti al Sud**

06/05/2020



**Protezione civile, aggiornamenti coronavirus 6 maggio 2020: oltre 8000 guariti, ma aumentano contagi e vittime**

06/05/2020



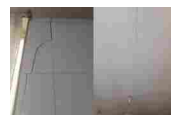
**Previsioni meteo: week-end CALDO e bello, poi forte maltempo in arrivo?**

06/05/2020



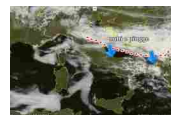
**Coronavirus, ancora oltre 10 mila casi in Russia. Mosca supera la Cina per numero di contagi.**

06/05/2020



**Forte scossa di terremoto in Iran, segnalati alcuni danni**

06/05/2020



**Meteo: blanda perturbazione ad ostacolare l'alta pressione africana, qualche pioggia in arrivo!**

06/05/2020



**Terremoto in tempo reale INGV: scosse di oggi 6 Maggio 2020 (ultimi terremoti, orario)**

06/05/2020



**La Pangea con gli attuali Stati: l'Italia al centro del mondo**

05/05/2020

PARTNER

**PICCOLO MOSE, SI COMINCIA CANTIERE AL VIA A FINE MESE**

Tra qualche settimana inizieranno i lavori per il nuovo impianto idrovoro Intanto una ruspa è in azione per individuare eventuali residuati bellici PAVIA

Partirà a fine maggio il cantiere per la costruzione del "piccolo Mose". L'Associazione Irrigazione Est Sesia è in linea con le tempistiche previste e tra qualche settimana inizieranno i primi lavori per l'impianto idrovoro che prenderà l'acqua del canale Gravellone scaricandola sull'argine opposto dietro via Trinchera e via Milazzo in Borgo. Il cantiere dalle parti della chiavica Gravellone non è ancora partito, ma c'è già una ruspa in azione per la "verifica bellica", ovvero l'individuazione di eventuali residuati della guerra, nel caso da far brillare per mettere in sicurezza la zona.

verifica bellica

Superato questo ostacolo, hanno fatto sapere dal consorzio che gestisce l'area, verranno scavati i 2mila metri cubi di terreno per l'impianto. La costruzione, affidata alla Asfalti Bresciani srl per circa 2 milioni di euro, dovrà terminare entro sei mesi, quindi per la fine dell'anno. I vertici di Est Sesia, però, sono ottimisti, e fanno presagire che già a novembre l'impianto potrebbe essere pronto. Parliamo nello specifico di una batteria di quattro vasche nelle quali verranno alloggiate altrettante idrovore, ognuna della portata di 2.500 litri al secondo. L'impianto avrà il compito di sollevare le acque del canale e recapitarle a valle della chiavica, rendendo indipendente il suo deflusso dalle acque del Ticino. Sino a ora, infatti, ogni innalzamento del fiume provocava un rigurgito sul Gravellone (che interessa otto Comuni del Siccomario) riducendone la capacità di deflusso, provocando pure ondate di ritorno. Il "piccolo Mose" aveva attirato forti perplessità da parte dei borghigiani che durante le piene subiscono gli allagamenti. A tal proposito il direttore del consorzio, Mario Fossati, aveva chiarito: «Prenderemo l'acqua in eccesso del Gravellone per buttarla al di là dell'argine in maniera che finisca nell'alveo del Ticino. Il livello dell'acqua in quella zona (via Trinchera, ndr) è determinato dalla piena del fiume e dall'ondata di ritorno del Po, non ha niente a che vedere con il Gravellone. I residenti devono stare tranquilli, parliamo di 10 metri cubi al secondo quando una piena del Ticino raggiunge i 1.200 mc, una frazione piccolissima. Come altezza delle acque, sono pochi millimetri in più su una larghezza di 700 metri da argine ad argine. I problemi in quei campi non dipendono dal nostro progetto». Difficilmente le due parti si parleranno: l'incontro di fine gennaio tra i vertici di Est Sesia e i borghigiani non si è mai tenuto a causa di continui rinvii e, viste le restrizioni del periodo, non è ipotizzabile un confronto a breve termine. Quella dell'impianto idrovoro è una questione che va avanti da cinque anni e sembra essere passata inosservata a cavallo delle amministrazioni Depaoli e Fracassi. Gli assessori competenti, per loro stessa ammissione, avevano dichiarato di non essere precisamente a conoscenza del progetto. I tecnici del Comune invece erano sul pezzo, dato che la prima conferenza dei servizi del dicembre 2015 era stata proprio indetta dal Mezzabarba e che nel corso degli ultimi anni il settore Pianificazione e Gestione del Territorio aveva inviato pareri scritti. Ultimo atto, quello del 22 luglio scorso, con il parere favorevole definitivo del progetto.

Alessio Molteni

[ PICCOLO MOSE, SI COMINCIA CANTIERE AL VIA A FINE MESE ]

## Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'.

07/05/2020 | AdnKronos | commenti |



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

"Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio delle Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non

0

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana.

"Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

07/05/2020



AdnKronos

Vedi tutti i Blog di OggiTreviso!





MENU



HOME

CRONACA

POLITICA

ATTUALITÀ

SPORT

VIDEO

COMUNI

RUBRICHE



Giovedì 07 Maggio 2020

Ragusa 23°C - Sereno

Ultim'ora 07:40 **Coronavirus, in Spagna altri 244 morti in 24 ore**

Notizie &gt; Curiosità &gt; Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

Curiosità

# Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

A rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche



Adnchronos

07 maggio 2020 07:40



Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

CURIOSITÀ



CURIOSITÀ 06 MAGGIO 2020

**Arriva la Luna del fiore dopo la superluna Rosa di aprile: il 7 maggio**



Calabroni giganti killer dal pungiglione letale, quanto sono pericolosi?



Entro 50 anni caldo invivibile per un terzo degli esseri umani



Val di Sole, le erbe officinali crescono al ritmo della musica

Roma, 7 mag. - Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche. Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio,

Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

"Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco

Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressochè rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo

(riempimento: 85%).

In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità.

Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana. "Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante

prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

Risorse idriche

Bacino padano

Osservatorio ambi

 Mi piace 0

## COMMENTI

Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

Nome

Email

lascia un commento...

INVIA

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.



LINK SPONSORIZZATI

Home

Cronaca

Politica

Attualità

Sport

Video

Ragusa

Modica

Vittoria

Appuntamenti

Cucina

Cultura

Curiosità

Economia

Lavoro

Moda e spettacolo

Rimedi naturali

Salute e benessere

Tecnologie

Dal Mondo

Italia

Sicilia

Redazione

Pubblicità

Privacy Policy

Condizioni e Termini

Cookie Policy

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

La tua Email...

Nome e Cognome

Accetti di ricevere la newsletter giornaliera o settimanale Top news dal nostro sito. Potrai disiscriverti in qualsiasi momento grazie al link presente in ciascuna newsletter che ti invieremo. [Leggi informativa Privacy completa.](#)

INVIA

Direttore Responsabile: **Felicia Rinzo** - Editore QDR News - P.IVA 01673640882 - Testata registrata al Tribunale di Ragusa n°01/2014

Questo sito Web, Quotidiano di Ragusa, ivi inclusi nomi, logo, nonché lo schema di colori e il layout del sito, sono soggetti a copyright, diritti sui marchi, diritti di database e/o altri diritti di proprietà intellettuale. © 2020. Il Quotidiano di Ragusa non riceve nessun contributo pubblico. Il Quotidiano di Ragusa, prima di pubblicare foto, notizie, video o testi ottenuti da internet, mette in atto tutti gli opportuni controlli al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non ledere i diritti d'autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di materiale riservato e notizie, scrivete a [direttore@quotidianodiragusa.it](mailto:direttore@quotidianodiragusa.it). Provvederemo nel più breve tempo possibile alla rimozione del materiale soggetto a diritti di terzi. Per rendere il nostro sito più facile ed intuitivo facciamo uso dei cookie. I cookie sono piccole porzioni di dati che ci permettono di confrontare i visitatori nuovi e quelli passati e di capire come gli utenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



giovedì 7 maggio 2020



Mobile



Accedi



Registrati



Newsletter



Aggiungi ai Preferiti



RSS



Cerca nel sito...

Prima Pagina

24 Ore

Appuntamenti

Servizi

Rubriche

Video

Vita dei Comuni

News

Lavoro

Salute

Sostenibilità

## SOSTENIBILITÀ

# Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'

06/05/2020 12:28

Tweet



Stampa



Riduci



Aumenta

Condividi |



Roma, 6 mag. (Adnkronos) - Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche. Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35). "Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi, basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio delle Acque Irrigue (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia". Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro. Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume Adda, tornato alle portate stagionali; permane sotto media il lago Maggiore (riempimento: 61,6%), mentre si abbassa, ma non preoccupa, il livello del lago di Garda (riempimento: 82,9%); abbondantemente sopra media si posiziona, infine, il lago d'Iseo (riempimento: 85%). In Centro Italia continua a migliorare la situazione del lago di Bracciano, nel Lazio, mentre si mantengono su livelli superiori all'anno scorso gli invasi della Sardegna (ad oltre l'88% della capacità complessiva); anche i bacini marchigiani si mantengono sui livelli dello scorso anno, comunque i più bassi del recente quinquennio. In Puglia, pur essendo leggermente migliorata la situazione negli invasi, si accentua il deficit obbligando ad un'irrigazione razionata e senza sicurezza di continuità. Migliora decisamente, invece, lo stato delle risorse idriche in Basilicata, le cui disponibilità, pur rimanendo deficitarie rispetto al 2019, sono aumentate di quasi 9 milioni di metri cubi in una sola settimana. "Stanti le attuali condizioni delle riserve idriche, la stagione agricola 2020 nel Sud Italia è affidata soprattutto all'andamento meteorologico, nonostante lo sviluppo, in anni recenti, di sistemi irrigui sempre più efficienti - analizza Massimo Gargano, direttore generale di Anbi - Guardiamo altresì con preoccupazione l'evolversi della situazione idrica anche in altre Regioni a vocazione fortemente agricola come l'Emilia Romagna; è quantomai importante prevenire situazioni di criticità, che potrebbero penalizzare i raccolti in un'annata, segnata più che mai dalla necessità di garantire il massimo alle produzioni agroalimentari italiane".

#### In primo piano Più lette della settimana

Sassari. Chiaccherata a cinque a San Donato: sanzionati dalla Polizia Locale

COVID-19. Nessun nuovo decesso in Sardegna. Un caso in provincia di Sassari

Coronavirus, il sindaco di Sassari ha deciso che domenica 10 maggio i negozi restano chiusi

Opere pubbliche, dalla Regione 8 milioni per i comuni del Sassarese col piano delle infrastrutture

Effettuato per la prima volta all'AOU di Sassari un intervento al cuore con supporto da remoto

Alghero e il dopo Covid-19, riprendono le operazioni di cura della città

Sardegna. Fasolino: "Pochi fondi dallo Stato alle Regioni per fronteggiare l'emergenza COVID-19"

COVID-19. La Ludoteca del Comune di Sassari regala le Ludo-Buste con tante idee per laboratori

Effetto COVID-19: alle stelle i prezzi di frutta e verdura

M5S con ANCI Sardegna: "Urgente verificare i decessi nei comuni dell'Isola degli ultimi cinque anni"

Sassari. Ecco il testo integrale della nuova ordinanza comunale per la Fase 2 anti Covid-19

Sassari: 302 controlli della Municipale. Unica sanzione a tre uomini che volevano provare una macchina

Summer free in Sardegna: voucher vacanza e promozione della stagione turistica 2020

COVID-19. Ancora ZERO casi a Sassari. Fermo il numero dei decessi in Sardegna

COVID-19. ZERO nuovi casi nella provincia di Sassari

Ultraottantenne vaga disorientato al centro storico: scortato a casa dalla Polizia locale di Sassari

COVID-19. Anche oggi nessun nuovo caso a Sassari mentre si registra un'altro positivo a Cagliari

Non di solo Coronavirus muore l'uomo...e la donna!

COVID-19. Sono 452 le persone guarite in Sardegna. Purtroppo si conta ancora un decesso

Alto rischio di contagio negli ambulatori medici. "La Regione Sardegna indichi le misure da adottare"

#### PUBBLICITÀ



#### Prenotazione Hotel

Room And Breakfast è un motore di comparazione hotel nato a Sassari. Scopri gli hotel in offerta in tutto il mondo.



#### Autonoleggio Low Cost

Trova con noi il miglior prezzo per il tuo noleggio auto economico. Oltre 6.500 uffici in 143 paesi in tutto il mondo!



#### Crea sito web GRATIS

Il sito più veloce del Web! Todosmart è semplice e veloce, senza sorprese. E-commerce, mobile e social. È realmente gratis!

GIOVEDÌ 7 MAGGIO 2020

Cerca nel sito



STRILLIT fondato nel 2006 da Raffaele Mortelliti e Giusva Branca | DIRETTORE EDITORIALE: raffaelemortelliti@strill.it | DIRETTORE RESPONSABILE: giusvabranca@strill.it | Contatti

**strill.it**  
QUOTIDIANO CALABRESE DAL 2006

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

MESSINA

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA

SPORT

FOOD

CONTATTI

Home / CITTA / Catanzaro / Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese: il Presidente Borrello, fa un primo bilancio e le attività che si vogliono sviluppare

## CONSORZIO DI BONIFICA IONIO CATANZARESE: IL PRESIDENTE BORRELLO, FA UN PRIMO BILANCIO E LE ATTIVITÀ CHE SI VOGLIONO SVILUPPARE

🕒 13:05 - 7 maggio 2020 📍 Catanzaro

“Massimo impegno e vigilanza sul territorio, per le aziende agricole e i cittadini”. E' questo lo slogan scelto dal Consorzio Ionio Catanzarese, alle prese con la necessità di continuare l'attività per la sicurezza idraulica con la fase 2 dell'emergenza Covid - 19. La quarantena, infatti, non ha fermato l'attività dell'Ente consortile - afferma il presidente avv. Fabio Borrello - che ha svolto tutta una serie di

interventi di manutenzione straordinaria e per la sicurezza idraulica del comprensorio che va da Botricello a Guardavalle. Appena l'emergenza lo consentirà – annuncia Borrello – svilupperemo sul territorio una serie di riunioni con i rappresentanti delle Istituzioni a partire dai Sindaci e altri attori Istituzionali.

L'emergenza che stiamo vivendo, infatti, ha richiesto, e continuerà a richiedere, cambiamenti importanti nell'assetto gestionale dell'Ente: e occorre assicurare la massima condivisione. La nostra attività, in questi mesi, non si è mai bloccata: il governo, giustamente, ha interpretato la nostra azione come fondamentale e irrinunciabile, per la sicurezza del territorio. Sono quindi proseguite le gare di appalto, che a breve ci permetteranno di consegnare i lavori e partire con importanti cantieri, dalle caratteristiche straordinarie e strutturali che incideranno notevolmente sulla distribuzione dell'acqua che avverrà con i contatori elettronici. Ma, anche lavori di manutenzione ordinaria, previsti nel nostro piano di manutenzione annuale: quei lavori di prevenzione, – precisa – che realizzeremo a ritmo costante durante la primavera e l'estate. Abbiamo anticipato, pur tra mille difficoltà a causa di rotture sulle condotte principali di proprietà della regione e comunque vetuste, l'avvio della stagione irrigua e la distribuzione d'acqua a campi e colture. Una attività di verifica e di messa in pressione delle condotte per intervenire con le riparazioni necessarie. Tutto è proceduto in assoluta regolarità, – conferma Borrello – grazie al lavoro dei dirigenti, dei dipendenti che, muniti di dispositivi di protezione e con ogni precauzione, hanno garantito la regolarità amministrativa, le manutenzioni, gli interventi di pulizia e verifiche sulle condotte irrigue. Devo dire che grazie anche al contributo degli amministratori, si riscontra un positivo coinvolgimento e attenzione delle comunità tanto è – aggiunge – che ci sono state tante richieste di nuovi allacci sulla rete consortile e parallelamente continua una forte azione per smantellare gli allacci abusivi.

Taboola Feed



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

TODAY

Green

# Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'



Redazione

07 MAGGIO 2020 03:42

*Risorse idriche, 'sempre più critica la situazione nel Bacino Padano'*

**R**oma, 6 mag. (Adnkronos) - Le piogge dei giorni scorsi, accompagnate dal progressivo scioglimento delle nevi in quota, non sono cadute in maniera omogenea sull'Italia, ma hanno accentuato le differenze idrologiche fra Regioni in una stagione complicata: a rilevarlo è l'Osservatorio Anbi sullo Stato delle Risorse Idriche.

Il dato più evidente è l'accentuarsi di una situazione critica per i principali fiumi dell'Emilia Romagna: Savio, Taro e Trebbia sono abbondantemente sotto la media storica ed i livelli dello scorso anno; il Secchia è addirittura vicino al minimo storico (attuale portata: circa 3 metri cubi al secondo; media: mc/sec 19,5; l'anno scorso: mc/sec 36,35).

"Ciò dimostra il crescente andamento torrentizio, che caratterizza i nostri fiumi; basti pensare al rischio idrogeologico rappresentato in altri momenti dal Secchia, oggi in grande sofferenza idrica. Ciò conferma la necessità di un Piano Nazionale Invasi, fatto anche di bacini di laminazione per rallentare le piene, trattenendo quelle acque per utilizzarle nei momenti di bisogno come l'attuale - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio della Acque Irrighe (Anbi) - Investire nella sistemazione del territorio è un asset strategico per la ripartenza economica dell'Italia".

Non va meglio per i flussi dal fiume Po - ricostruisce ancora Anbi - che, dopo le confortanti portate superiori allo scorso anno, raggiunte in Piemonte (al pari degli altri fiumi della Regione: Dora Baltea, Tanaro, Stura di Lanzo), perde potenza man mano che si avvicina alla foce, segnando un deficit di oltre 720 metri cubi al secondo, rispetto a 12 mesi fa, al rilevamento ferrarese di Pontelagoscuro.

Per quanto riguarda i grandi laghi del Nord, il lago di Como (riempimento: 43,5%) è pressoché rientrato in media e a beneficiarne è soprattutto il fiume

## I più letti oggi

- 1 Coronavirus: disinfettare casa, ecco come e con quali prodotti
- 2 Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"
- 3 Coronavirus: Inail-Iss, decalogo per utenti trasporto pubblico terrestre
- 4 Arrivano le mascherine lavabili e riutilizzabili 15 volte

## Notizie Popolari

Coronavirus: disinfettare casa, ecco come e con quali prodotti

Specialista Gemelli: "Operato paziente con pancreatite acuta e Covid"

Coronavirus, 1 mln euro da Gruppo Cap per 41 Comuni di Monza e Brianza

Salute: report esperti conferma importanza vitamina D ma consumo cala del 30%



CRONACA ATTUALITÀ POLITICA SPORT CULTURA ED EVENTI CONTATTI GERENZA NOAS DE VISTANET



WHATSAPP



CAGLIARI



NEWS

Orosei, una nuova condotta per l'acqua irrigua a servizio dell'economia agricola locale 7 Maggio 2020

[home](#) / [Ogliastra](#) / Orosei, una nuova condotta per l'acqua irrigua a servizio dell'economia agricola locale

## Orosei, una nuova condotta per l'acqua irrigua a servizio dell'economia agricola locale



Il presidente del CBSC Ambrogio Guiso

Una nuova rete di condotte lunga 27 chilometri è a disposizione ora di un territorio ad alta vocazione agricola. 400 ettari nel Comune di Orosei saranno infatti serviti da una nuova infrastruttura resa possibile grazie a un finanziamento di 4 milioni di euro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.



— ARCHIVI —

Seleziona il mese



RUBRICHE - OGLIASTRA



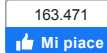
### Leggende ogliastrine. Il rifiuto a ballare della bella Maria Cadelana che portò la peste a Seui

06/06/2019 7:22 Roberto Anedda

Leggende - Ogliastra

La leggenda, indica come luogo del "gran rifiuto" di Maria Cadelana, "la piazza" nella località campestre di Santa Lucia (Seui) durante i balli in onore della martire siracusana, dove...

7 Maggio 2020 12:26 La Redazione



Una nuova rete di condotte lunga 27 chilometri è a disposizione ora di un territorio ad alta vocazione agricola. 400 ettari nel Comune di Orosei saranno infatti serviti da una nuova infrastruttura resa possibile grazie a un finanziamento di 4 milioni di euro del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La zona interessata è quella di Nuraghe Portu e Su Catreathu. Qua gli uffici tecnici del Consorzio di Bonifica della Sardegna centrale guidato dal presidente Ambrogio Guiso, hanno progettato e dato avvio ai lavori, che hanno avuto inizio a settembre 2016. Lavori conclusi nell'inverno scorso e ora consegnati alla gestione del Consorzio di Bonifica.

L'impianto distribuisce ad aziende agricole e hobbisti le acque del fiume Cedrino provenienti sia dall'invaso di Pedra e Othoni che dal sollevamento di Lollothi, con derivazione direttamente sul fiume. E' dotato in testa di un impianto di sollevamento completamente automatizzato della portata max di 200 litri al secondo e dotato di sistemi elettronici inverter per il contenimento dei consumi elettrici.

«Andiamo a servire un tessuto produttivo di 200 nuove utenze – spiega il presidente Guiso -, in un territorio ad alta vocazione produttiva agricola dedito soprattutto alla coltivazione di piante da ulivo, dove sono presenti anche vigneti, mandorleti e coltivazioni hobbistiche. Un'opera necessaria, altamente tecnologica che si sposa perfettamente con la necessità di garantire l'irrigazione al territorio puntando però ad un utilizzo razionale dell'acqua».

Destinatari e fruitrici del nuovo impianto saranno infatti quelle aziende dotate di impianti di irrigazione a goccia: a loro verranno annualmente assegnati dei volumi irrigui in base alla superficie servita dagli impianti.

L'opera servirà anche per fronteggiare al meglio il pericolo incendi perché è stata progettata e realizzata con dei punti di prelievo ad uso antincendio.

«A breve – annuncia il presidente – sono inoltre in programma degli interventi di ammodernamento e potenziamento dell'impianto di sollevamento sul fiume Cedrino in località Lollothi. Questo, realizzato negli anni cinquanta, fu il primo fulcro della rete di irrigazione del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale: da lì nel tempo si è diramato il reticolo di condotte che contribuiscono a tutt'oggi allo sviluppo e alla crescita economica di un territorio vasto quasi 128 mila ettari».

### Potrebbe interessarti anche



**La parola allo psicologo. Buoni genitori si diventa? Sì, ecco quattro utili consigli**

03/04/2019 9:53

La Redazione La parola allo psicologo

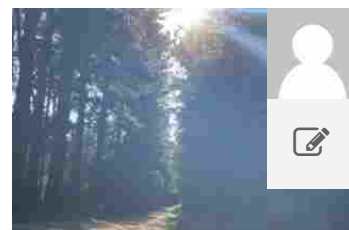


**Lo sapevate? Il Pan di Zucchero a Masua è lo scoglio più alto del Mediterraneo**

31/03/2019 7:35

La Redazione

### LE FOTO DEI LETTORI



### Le foto dei lettori. Su Pradu ad Arzana nello scatto di Lisa Melis

7 Maggio 2020 08:06 La Redazione La foto del giorno in Ogliastra

La foto di oggi è stata scattata ad Arzana da Lisa Melis. Invia le tue foto più belle alla mail [redazione@vistanet.it](mailto:redazione@vistanet.it) (indicando il nome del fotografo e del luogo...